

...e dove si opererà con criteri diversi

o dell'Agricoltura on. Segni ha te- preannunciata con- pa per illustrare i limenti relativi alla della riforma fon-

uderà i fitti a Roma

o di ospiti transitori me la sublocazione e del contratto può dal locatore se il on gli abbia dato la ne suddetta al mas- 15 giorni dalla dif- conduttore ha fatto azione corrispon- o se pratica abi- la sublocazione a deroga degli impe- ali. Solo il 24 si proroga dicembre 1951 la so- e le clausole del di- zione. Immobili tenuti in lo- teriormente alla da- ta in vigore del slativo 27 febbraio continua ad avere la norma dell'ar- decreto legislativo 1945, n. 669, ai fini inazione dei limiti di sublocazione, an- nati di sublocazione posteriormente a

computano sui can- ti dall'applicazio- sante legge. zioni dei capi II e cano anche ai cor- la locazione e sub- camere mobiliate affittacamere e per e sublocazione di pensione familiare. il prezzo dei servizi ve essere stabilito te da quello delle o che dà disposizio- ribadisce i principi i dalla Camera per sioni della pre- si applicano anche dipendenti da as- del Commissariato gi. Inoltre (art. 28) nullo l'obbligo im- duttore o a' sub- di adempiere a pre- titolo di buon in- buona uscita e di mobili come condi- in seconda pagina)

sede del Comitato Interministeriale, (il quale ha svolto un'ampia indagine in merito) e sia dopo il dibattito della stampa. Il progetto generale della riforma viene preceduto da una prima applicazione in base al disegno di legge sulla Calabria ed a quello detto "stralcio" per attuare la riforma in alcune zone che saranno determinate. Anzichè procedere prima alla trasformazione dei terreni, come è stato proposto ha dichiarato il Ministro, si procederà invece all'espropriazione, alla trasformazione ed all'assegnazione dei terreni, capovolgendo così il principio della legge sulla bonifica del 1933.

Il Ministro ha precisato i dati sulla distribuzione della proprietà per classi di reddito imponibile: il 94,6% del proprietario hanno un'imponibile inferiore alle 2000 lire, pari al 32,5 per cento di quello complessivo; le proprietà con oltre 10 mila lire d'imponibile risultano l'1% in numero e si attribuiscono il 41,9% del reddito imponibile complessivo; le proprietà con oltre 100 mila lire d'imponibile risultano il 0,04% del totale e si attribuiscono il 10,1% del reddito imponibile complessivo.

La riforma, ha aggiunto il Ministro non deve semplicemente consistere in un processo di suddivisione della terra fra i contadini. Tale è stato il motivo ispiratore delle riforme, attuate dopo la prima guerra mondiale e dopo la seconda in molti Stati della media Europa. I risultati non sono stati essenzialmente felici, e solo dopo un periodo di difficile assestamento la piccola proprietà ha trovato la sua strada. In Italia si tratta invece di applicare un provvedimento che tenga conto dei peculiari caratteri della nostra agricoltura e che ottenga, sia i risultati sociali che quelli produttivistici evitando un periodo di crisi e di difficile adattamento delle categorie contadine.

L'on. Segni ha rilevato che la proprietà fondiaria italiana ha

avuto un rapido processo di suddivisione. Infatti il numero degli articoli di ruolo della proprietà fondiaria era di 4-5 milioni all'inizio del secolo ed è oggi vicino a 12 milioni. Ciò significa che l'ampiezza media della proprietà fondiaria italiana si è ridotta a quasi un terzo nel periodo di 50 anni. Le imprese contadine erano all'inizio del secolo 2 milioni e 100 mila e sono oggi circa 3 milioni e 500 mila.

Il Ministro ha dichiarato che per le zone estensive la necessità della riforma è riconosciuta da tutti. In queste zone i privati non possono realizzare molto e perciò si è ricorso agli enti regionali e nazionali di riforma fra cui ha ricordato l'Ente per la valorizzazione della Sila, l'Ente per il latifondo siciliano, l'Ente per la colonizzazione sarda, l'Ente per l'irrigazione delle Puglie e della Lucania e l'Opera Nazionale Combattenti; la quale avrà im- tanti compiti disponendo di personale idoneo e specializzato. Il Ministro si è dichiarato fiducioso che tali Enti assolveranno degnamente i loro compiti.

Ai fini della riforma, ha aggiunto il Ministro il territorio nazionale è stato suddiviso in tre zone dove si opera con criteri diversi. La zona "A" è quella delle Cascine lombarde. In essa la piccola proprietà è suscettibile di sviluppo ma non per le grandi masse, pertanto gli scorpori "giscono" di sopra delle 200 mila lire di reddito imponibile. La zona "B" è quella dei territori estensivi del Meridione, del Centro e anche delle zone del delta padano. Sono zone dove opereranno gli enti della riforma e dove più intensamente sarà provveduto all'opera di bonifica in connessione alla riforma e dove prederà la legge generale data la grave situazione economica e sociale che vi si è determinata. La zona "C" comprende tutti gli altri terreni non ap-

(Continua in seconda pagina)

sembra, non è cosa facile qui, da noi, conferire ai problemi un tono d'imparzialità che rifugga dalle valutazioni soggettive. In qualsiasi Paese che non sia infesto di burocratica routine, come l'Italia, un servizio di autolinea è un portato naturale dei tempi: incoraggiato, difeso, perfezionato, sviluppato su larga scala. Qui la cosa è diversamente intesa: intesa, cioè come... un fenomeno freudiano.

Quando diciamo per esempio che un servizio capillare di trasporti di cose e di persone è solo possibile (si pensi a casi di emergenza dovuti a eventi bellici o ad altre cause

R. P.

(Continua in sesta pagina)

Fondi ERP per le bonifiche

L'Amministrazione americana per l'ERP a Roma ha ieri approvato lo stanziamento dal Fondo lire ERP di 474.230.000 lire per opere di bonifica da effettuarsi nelle Zone di Ostia e di Marta Mignone.

Nel comprensorio di Ostia verranno spese 275.625.000 lire per opere destinate a consentire l'irrigazione di 3.000 ettari di terreni, per completamento di opere di scolo.

I lavori di costruzione strade e regolamentazione di corsi d'acqua per 198.605.000 lire, destinati dall'ERP al comprensorio di Marta e Mignone, verranno ad aggiungersi allo stanziamento di 766.737.500, già precedentemente approvato dall'ERP per tale comprensorio.

Nel quadro dei 70 miliardi stanziati dal Fondo lire ERP per opere di bonifica nel programma 1948-49 risultano fino ad oggi approvati lavori di bonifica nel Lazio per 1 miliardo e 618.342.500 lire.

Il totale degli stanziamenti per opere di bonifica in tutta Italia risulta a tutt'oggi di L. 23.759.763.500.

• DOGANA •

pei». Purtroppo sono arrivati a 58 anni e non sono neanche cavalieri. E' una vergogna: ma è così: neanche cavalieri. E in quanto ai quattrini che fruttava la rivista "Costruire" è bene chiarire che essa veniva stampata con i soldarelli della Casa Editrice proprietaria, che era quella del notissimo galantuomo Vincenzo Lisciani di Pisa, che ci rimetteva purtroppo, mese per mese, qualche migliaio di lire per tenere viva la memoria del caro figlio Dario morto, dopo la guerra dell'Impero, per un male contratto in Etiopia.

Sono miserie, caro Doganiere, che farei forse meglio, come hanno fatto i colleghi di destra e di sinistra e di centro, a non rilevare nemmeno, ma che vuoi? Invece, leggo troppi giornali, e divento borbottone.

Però, per ripetere la nota frase, se i comunisti di Tito non hanno altri noccioli possono andare a letto all'oscuro.

ORESTE MOSCA

COMMERCIANTI CON I PELLEGRINI — Questa è stata vista da un nostro lettore: un pellegrino straniero che, spiegandosi in un italiano da poudouari Cook's, offriva ad un cittadino italiano una borsa di pelle di cocodrillo. Si vede che, come Carlo V e Francesco I, pellegrini stranieri e cittadini italiani hanno le stesse idee, fare funzionare la bilancia dei pagamenti, i primi per rifarsi delle spese di viaggio con la vendita di qualche oggetto sfuggito alla dogana, i secondi per mettere a frutto le bellezze artistiche del nostro Paese.

Dall'esempio che abbiamo citato sembra che gli stranieri siano abbastanza ingegnosi.

Ma la partita non è ancora perduta: le lire ottenute dai pellegrini stranieri con la vendita delle borse saranno ben spese in questo Paese e qualche ricordo autentico di Nerone e di Poppea potrà permettere ai fiduciosi italiani di riavere — se non la valuta estera sperata — almeno le lire spese in precedenza.

IL DOGANIERE

Avrà luogo oggi, alla presenza dell'Ambasciatore americano mr. Dunn e degli altri diplomatici statunitensi attualmente a Roma, la cerimonia della consegna di 300 mila giocattoli raccolti dai combattenti americani per i bimbi italiani.

Ministro dell'Eire in Italia è stato nominato Denis Devlin, Capo della Sezione politica del Ministero degli Esteri irlandese.

ESTERO

L'Egitto avrebbe compiuto un passo ufficiale a Londra per chiedere il ritiro delle truppe britanniche dal Sudan e l'unione del Sudan all'Egitto.

Venezelos, capo dei liberali greci, ha costituito il nuovo governo ellenico, con ministri solo del proprio partito. Venezelos sarà sostenuto in Parlamento dal partito di destra di Tsaldaris.

Arresti clamorosi di spie atomiche sono stati ieri dati come prossimi dal senatore americano Hickenlooper.

Da Belgrado si apprende che, in seguito al mutamento della situazione politica in Grecia dopo le elezioni, è probabile una distensione nei rapporti greco-jugoslavi.

Da Stoccolma si afferma che i russi stanno organizzando grandi manovre con armi radio-comandate: si prevede una più intensa ondata di "dischi volanti".

Il Capo dello Stato Maggiore della marina americana, ammiraglio Sherman, è giunto ieri a Londra per conferire con i capi delle forze navali americane in Europa. Egli si incontrerà anche con il Ministro britannico della difesa, col Capo dello stato maggiore britannico e col Primo Lord dell'ammiraglio. Domenica mattina Sherman si recherà a Francoforte, donde poi procederà per la Francia meridionale.

Una Conferenza segreta sarà tenuta probabilmente dai dirigenti del Partito laburista inglese ai primi di maggio per fissare nelle loro grandi linee i metodi della strategia da seguire nelle prossime elezioni generali.

Due correnti si manifestano infatti in seno al Partito laburista: una, che avrebbe come principale esponente il Ministro Bevan, è favorevole ad elezioni entro il più breve tempo possibile; l'altra è propensa invece allo statu quo, per cui il governo dovrebbe mantenersi al potere fino alla primavera del 1952, a condizione di limitare la propria attività legislativa a provvedimenti di interesse generale che non sollevino l'opposizione irriducibile dei conservatori.

I miglioramenti salariali per il personale delle industrie nazionalizzate, decisi dal governo francese, verranno applicati in due tempi. I salari saranno immediatamente aumentati in misura del 5%: a ciò si aggiunge il premio di produttività il cui pagamento potrà iniziarsi in giugno. In tal modo il complesso delle migliorazioni potrebbe raggiungere come massimo il 5,5% per i ferrovieri, il 5,0% per gli addetti alle centrali elettriche e il 6,5% per certe miniere di carbone, fra cui quelle del Dipartimento del Nord.

H. Flobo
24/3-50